

## **TERZO SETTORE, LA LEGGE IN PILLOLE**

**TERZO SETTORE.** Diventa un soggetto giuridico. Finora se ne parlava dal punto di vista sociologico o economico. Associazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, associazioni di promozione sociale, ecc. diventano un'unica famiglia, con caratteristiche comuni riconosciute per legge, pur rimanendo soggetti con una loro specificità e diversi modelli organizzativi.

**LEGGE DELEGA.** Una volta giunto il definitivo assenso dalla Camera, il Governo entro un anno approverà i decreti legislativi. Avremo un Testo unico, un Codice del terzo settore, con evidenti vantaggi in termini di semplificazione e di superamento di contraddizioni tra le diverse leggi oggi in vigore.

**ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI.** Più informazioni e trasparenza, a cominciare dagli atti costitutivi e dagli statuti, per garantire i terzi e in particolare i creditori. Favorite le trasformazioni e le fusioni. Rendicontazioni in forma semplificata per le piccole realtà.

**VOLONTARIATO.** Vengono riconosciuti e favoriti lo status di volontario e le organizzazioni di volontariato, promossi programmi per sensibilizzare i giovani nelle scuole.

**IMPRESA SOCIALE.** Possono assumere la qualifica di impresa sociale non solo le cooperative sociali (di diritto), ma anche associazioni, fondazioni e le diverse forme di società. Obblighi di rendicontazione e trasparenza identici alle imprese, con ulteriori vincoli sulla remunerazione del capitale e del lavoro. Possono operare solo nelle attività d'interesse generale. Si possono realizzare imprese sociali anche con presenza minoritaria di enti pubblici e privati.

**ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE.** Il terzo settore potrà operare solo in alcuni comparti, appunto di interesse generale. L'elenco unico sarà più ampio di quello attuale. Il Governo definirà tali attività e potrà aggiornare l'elenco, anche prevedendo che in alcuni campi operino solo alcuni dei diversi soggetti del terzo settore.

**NON PROFIT.** Qualora si svolgano attività economiche o d'impresa, non si possono distribuire utili, che vanno a una riserva indivisibile e sempre indisponibile per i soci. Solo le imprese sociali possono eventualmente distribuire parte minoritaria degli utili, ma in maniera limitata e con vincoli chiaramente definiti.

**RETRIBUZIONI CON TETTO.** Gli stipendi dei dirigenti, degli amministratori, dei revisori dei conti non potranno superare determinate soglie, per evitare un lucro indiretto.

**TUTELA DEI LAVORATORI.** Sono previsti obblighi di informazione a favore dei lavoratori. Gli appalti pubblici dovranno assicurare la piena applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro siglati con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

**REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE.** Sarà tenuto presso il ministero del Lavoro, suddiviso per sezioni e si articolerà su base regionale, garantendo uniformità su tutto il territorio nazionale.

**RETI ASSOCIATIVE DI SECONDO LIVELLO.** Saranno valorizzate, sia in funzione di rappresentanza, sia per lo svolgimento di attività di controllo nei confronti delle realtà loro associate.

**CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO.** Costituiti solo da soggetti del Libro primo del codice civile, promuovono e sostengono il volontariato in tutti gli enti di terzo settore. Viene introdotto il “principio della porta aperta”, che garantisce una maggiore democraticità. Riaffermato il loro ruolo proprio nell’erogazioni di servizi.

**CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE.** Costituito quale organismo di consultazione degli enti di terzo settore a livello nazionale. Vengono eliminati gli osservatori.

**CONTROLLI POTENZIATI.** Faranno capo al Ministero del Lavoro e saranno svolti, oltre che attraverso le reti associative di secondo livello, anche con i centri di servizio per il volontariato.

**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.** Finalizzato alla difesa non armata della patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, coinvolgerà con risorse crescenti giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, con una più forte regia statale.

**FISCO E CONTABILITA’.** Si prevede una revisione complessiva del sistema da realizzare nei decreti legislativi, al fine di una drastica semplificazione. Previste contabilità separate a seconda delle diverse poste contabili.

**FONDI PER GLI INVESTIMENTI.** Sono istituiti due distinti fondi per sostenere gli investimenti: uno per le imprese sociali, l’altro per associazioni di volontariato, di promozione sociale e fondazioni.

**FINANZA INNOVATIVA.** Sono previsti nuovi strumenti di finanza: ad esempio, raccolta di capitale di rischio tramite portali telematici e titoli di solidarietà.

**IMMOBILI PUBBLICI INUTILIZZATI.** Saranno semplificati e incentivati i meccanismi per concedere agli enti di terzo settore gli immobili pubblici inutilizzati e quelli confiscati alle mafie.

